

COMUNICATO COMDATA CARE

Purtroppo dobbiamo constatare come la Slc-cgil non perde occasione per mettersi in mostra e cercare di fare la prima della classe!

Dispiace vedere, dopo mesi di confronto unitario con l'azienda, dopo coordinamenti unitari e comunicati unitari, vedere all'improvviso questa sigla sindacale sfilarsi dal percorso unitario, dopo avere concordato di condividere un nuovo comunicato per illustrare e spiegare ai lavoratori di Comdata Care quanto discusso con l'azienda dopo l'incontro del 5 scorso.

Crediamo che fare i primi della classe non serva ma soprattutto, cosa ben più grave non sia utile agli interessi dei lavoratori che in una vertenza così lunga e complicata a nostro giudizio sono meglio difesi se il sindacato confederale fosse tutto unito, se facesse ogni sforzo per cercare elementi di mediazione se soprattutto non facesse da sponda agli "speculatori di professione" presenti all'interno di Comdata Care!

In ogni caso il 4 settembre u.s. si è svolto un coordinamento unitario durato molte ore che ha prodotto una posizione che tutte le OO.SS. hanno rappresentato al tavolo; Slc- Fistel e Uilcom si sono dette disponibili ad affrontare tutte le tematiche esposte come la timbratura e il sistema oas (già presenti nel resto del gruppo e in altre concorrenti) e del premio di risultato, che nel frattempo Comdata Care ha disdetto, chiedendo l'immediata convocazione del tavolo triangolare con Vodafone.

Le OO.SS. hanno chiesto all'azienda di fornire attraverso atti formali, elementi aggiuntivi espliciti e tangibili che confermino ,rafforzino e si integrino all'accordo del 25 maggio 2012, firmato da Slc-Fistel e Uilcom che prevede come tutti sappiamo la fusione per incorporazione.

A tale richiesta l'Azienda ha dichiarato contestualmente che ai lavoratori di Comdata Care che passeranno in Comdata s.p.a. saranno riconosciuti tutti i trattamenti normativi e retributivi oggi vigenti in Comdata Care, ha anche sottolineato la fortissima preoccupazione che ha per la rilevante mole di ricorsi giudiziari oggi in atto che uniti a sentenze della giurisprudenza italiana del tutto diversificate se non opposte sul tema, producono una incontrovertibile difficoltà dell'azienda di definire coerentemente il perimetro che varia ripetutamente di sentenza in sentenza impedendo una corretta programmazione e organizzazione della stessa. Inoltre ha espresso di avere forti preoccupazioni per i costi che queste numerosissime vertenze potrebbero avere sia per questioni riorganizzative che più direttamente giuridiche.

Come sindacato abbiamo ribadito che il diritto dei lavoratori di difendersi in tribunale é costituzionalmente garantito e quindi imprescindibile; tuttavia il sindacato non è fatto nè di avvocati nè di giudici e quindi ha il dovere di trattare al tavolo tutte le migliori condizioni possibili per le persone che rappresenta.

Sulla scorta di questo ragionamento abbiamo tutti e tre unitariamente chiesto all'azienda di tradurre per iscritto quanto verbalmente dichiarato in tema di garanzie normative e retributive dei lavoratori di Care.

Comdata ha preso del tempo per riflettere e soprattutto per articolare un testo che espliciti quanto dichiarato nell'incontro e possa essere ritenuto accettabile dalla delegazione sindacale, così termina il confronto unitario avuto il 5 u.s., per quanto ci riguarda siamo in attesa di una convocazione che riparta da queste posizioni unitariamente costruite e esposte.

Riteniamo che questa sia la strada maestra per garantire il passaggio del personale di Care in Comdata Spa, assicurando continuità lavorativa per tutti ed in modo particolare per tutte quelle lavoratrici e lavoratori che hanno lavorato in tutti questi anni con grande professionalità.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
FISTEL-CISL UILCOM-UIL

Roma, 17 settembre 2013